

**PROGETTO  
DELLA REGIONE LAZIO**

L'iniziativa, nata dalla cooperazione tra assessorato alle politiche sociali e Commerciti, ha lo scopo di sostenere le donne in difficoltà durante la gravidanza e la maternità

# Dalla parte delle mamme



A lato il camper Salvamamme-Salvabebè e, in basso, l'assessore regionale alle politiche sociali Alessandra Mandarelli durante la presentazione del progetto



**di MARILENA COLAGIACOMO**

ARRIVA il... «Camper Salvamamme», destinato a raggiungere tutte le mamme e i bambini in difficoltà della regione. Infatti, dopo Roma e Frosinone, già serviti dagli sportelli «Salvamamme-Salvabebè», tutte le altre province del Lazio potranno conoscere e usufruire dei servizi dell'associazione.

Donato da Commerciti,

il «Camper Salvamamme» è stato consegnato, alla presenza dell'assessore regionale alle politiche sociali Alessandra Mandarelli, a Erminia Cozza, vicepresidente dell'«associazione «I diritti civili nel 2000 - Salvamamme Salvabebè».

«Si tratta di un'iniziativa - ha spiegato l'assessore Alessandra Mandarelli - che, già presente a Roma e a Frosinone, comincerà attraverso il camper ad essere conosciuta anche nelle

altre province laziali: una buona pratica che sta per essere replicata su tutto il territorio. Ed è significativo che attraverso questo strumento siano i volontari ad andare incontro al bisogno. Inoltre il mezzo permette una notevole ottimizzazione della spesa evitando i costi di infrastrutture fisse».

Il progetto, sostenuto da Commerciti, consentirà di ampliare l'assistenza alle mamme in difficoltà che

necessitano di un sostegno durante la gravidanza e la maternità, fornendo loro, direttamente sul territorio, consulenze specifiche gratuite e aiuti concreti. Commerciti, in piena coerenza con la propria missione e i propri valori, donerà un caravan Salvamamme che l'associazione «I Diritti Civili nel 2000-Salvamamme Salvabebè» trasformerà in una vera e propria sede itinerante che toccherà periodicamente oltre alle Provin-

ce del Lazio anche le periferie urbane e, durante i periodi di elevata concentrazione di mano d'opera stagionale, tutte quelle località dove potrà rappresentare un prezioso punto di riferimento per le mamme in difficoltà.

Annualmente sono 1.300 le mamme, di oltre 64 differenti nazionalità, che con i loro 1.500 bambini si rivolgono agli sportelli dell'associazione. Oltre 7.000 sono gli interventi complessivi effettuati di accoglienza, sostegno psicologico, consulenza legale, pediatria e mediazione con istituzioni ed enti preposti. Superano quota 100.000 i prodotti per l'infanzia distribuiti nell'ultimo periodo di attività.

«La tutela della vita è una responsabilità che per un'azienda come la nostra - ha dichiarato Maria D'Amico, vicepresidente di Commercicity a nome del Consiglio d'Amministrazione - è naturale assumersi nei confronti della collettività. Da anni abbiamo messo a disposizione - prosegue D'Amico - tutte le nostre capacità per la sensibilizzazione sociale coinvolgendo non solo partner aziendali, ma anche le istituzioni locali attraverso specifici progetti».

«Grazie a Commercicity e al sostegno dell'assessorato alle Politiche sociali della Regione Lazio - ha concluso Erminia Cozza, vicepresidente del Salvamamme-Salvabebè - la nostra associazione sarà ancora più presente su tutto il territorio regionale. Potremo aiutare più efficacemente un numero maggiore di mamme e di bambini».